



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per l’inclusione delle persone fragili in MADAGASCAR - 2026”

Codice progetto: PTXSU0002925010281EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
RTM	MADAGASCAR	ANTANANARIVO	139935	2
		MANAKARA	139936	2

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

RTM - Via Fleming, 10 – Reggio Emilia

[Contatti ENTE](#)

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:

Il programma **“Educazione e tutela della Salute in Madagascar III”**, nel quale è inserito il presente progetto, evidenzia che il problema sul quale si intende agire è l'emarginazione sociale e culturale delle persone fragili, determinata da molteplici fattori, tra cui barriere economiche, sociali e culturali. Il programma pone l'accento sulla necessità di attuare interventi mirati che favoriscano l'integrazione e il coinvolgimento attivo dei gruppi più vulnerabili, promuovendo il loro empowerment e contribuendo così al miglioramento della loro qualità della vita.

In relazione a tale problematica il presente progetto agisce in particolare sulla vulnerabilità ed esclusione dei minori, nelle comunità più povere del Madagascar, dall'accesso all'istruzione intesa come strumento imprescindibile di inclusione e partecipazione alla vita sociale e culturale del Paese e come strumento di emancipazione ed interruzione del ciclo di povertà intergenerazionale.

In Madagascar, la percentuale di bambini in età da scuola primaria (6-11 anni) che non frequentano la scuola è ancora del **19% per le bambine** e del **24% per i bambini** (MICS6), mentre il **26% degli studenti** iscritti alla scuola secondaria è a rischio di abbandono scolastico (MICS6). Ne consegue che il tasso di alfabetizzazione degli adulti in Madagascar è stimato al **64,7%**, percentuale inferiore alla media dell'Africa subsahariana, che si attesta intorno al **77,5%** (Unicef 2024). Tali criticità sono strettamente legate alla condizione socioeconomica del paese: in un contesto in cui l'accesso alla scuola pubblica è

ancora a pagamento, secondo i più recenti dati della Banca Mondiale (2024), **l'80,2% della popolazione vive al di sotto della soglia di povertà**. All'interno delle fasce più povere della popolazione si assiste al fenomeno della trasmissione intergenerazionale della povertà, che dipende dal mancato riconoscimento dell'istruzione come strumento di empowerment per i propri figli, da parte delle famiglie in condizioni di disagio economico. Molte di queste non considerano l'istruzione un investimento valido rispetto ad altre attività, mirate a garantire un contributo immediato al reddito familiare. Il contesto malgascio, dunque, evidenzia i seguenti bisogni:

- necessità di sensibilizzare le famiglie sull'importanza dell'educazione come strumento di cambiamento e crescita per i propri figli, promuovendo una maggiore consapevolezza del valore dell'istruzione per il loro futuro;
- necessità di rimuovere gli ostacoli all'accesso scolastico per i minori più vulnerabili.

ANTANANARIVO

Il fragile contesto sociale, politico ed economico della Regione di Analamanga, in cui il 50% della popolazione vive in condizioni di estrema povertà multidimensionale (di cui il 46,6% nelle aree rurali), mette in evidenza le gravi carenze e le molteplici privazioni che colpiscono i soggetti più vulnerabili dell'area, influenzando il loro accesso ai servizi sociali di base - come l'istruzione, la salute - e la loro qualità di vita (MICS-Istat, 2018-2022).

In particolare nei "bas-quartiers" della capitale Antananarivo, nonostante gli sforzi governativi per cercare di attuare strategie inclusive e di miglioramento, i problemi strutturali, le disuguaglianze socioeconomiche e gli ostacoli culturali evidenziano un contesto di grande indigenza: il 70% delle famiglie malgascse residenti nella capitale vive in condizioni di estrema povertà, con un salario minimo di 250.000,00 Ariary (Instat RGPH-3, 2021). Questa situazione si riflette negativamente soprattutto sui minori. I nuclei familiari (spesso monogenitoriali) in stato di forte precarietà socioeconomica residenti nella bidonville di Antohomadinika (e quartieri limitrofi) spesso ricorrono a provvedimenti drastici, come l'abbandono anonimo, fenomeno ampiamente diffuso sia in luoghi pubblici (ospedali, polizia, spazzatura) che in luoghi più isolati (foresta). Si tratta sempre di abbandono anonimo e quindi non si dispone di alcuna informazione sulla situazione dei genitori. Nella capitale, il tasso generale di abbandono è di circa il 70,1%; mentre i bambini trovati alla nascita (meno di 1 mese) rappresentano il 34%, meno di un terzo (29%) è composto da bambini trovati tra 1 mese e 4 anni; infine, l'ultimo terzo (36%) riguarda i minori sopra i 5 anni di età. (LPED – Report Dynamique de placement et dynamique d'abandon).

Un'altra delle conseguenze dirette di questa crisi, nell'area di intervento, è lo scarso accesso all'istruzione e l'aumento del tasso di abbandono scolastico: la percentuale di scolarizzazione (6-14 anni) è del 50% (Instat RGPH-3, 2021) e il tasso di abbandono scolastico è del 33%, mentre il tasso di completamento degli studi è solo il 63,50%.

L'analfabetismo è strettamente legato al lavoro minorile, derivato dalle condizioni di povertà in cui i bambini malgasci si ritrovano, il 41% dei minori sotto gli 11 anni lavora (UNICEF, 2022). Sono frequenti sia i matrimoni tra minori, 2 ragazze su 5 si sposano prima dei 18 anni, che le gravidanze precoci, il 29,6% delle ragazze tra i 15 e 19 anni ha già un figlio (Indagine MICS-6, 2018).

L'83,8% dei giovani lavoratori occupano un impiego vulnerabile, come quello di aiuto familiare o lavoro autonomo. Quando riescono a ottenere un impiego retribuito, quasi la metà di loro svolge lavori temporanei o occasionali. Inoltre, una percentuale significativa (62,5%) occupa posizioni per le quali non possiedono le qualifiche richieste, e il 75,4% si trova in una situazione di sottoccupazione. Di conseguenza, i loro redditi mensili sono modesti, spesso inferiori a 40.000 ariary. È anche importante sottolineare che la maggioranza dei disoccupati e dei nuovi cercatori di lavoro (ovvero il 62%) appartiene alla fascia di età dei giovani (Riamarison, 2022).

MANAKARA

Nel distretto amministrativo di Manakara e nella limitrofa Ampasimanjeva, la maggior parte della popolazione del territorio, pari a circa l'80%, vive ancora in un contesto rurale, ove le condizioni di vita sono estremamente difficili, e rendono le famiglie particolarmente vulnerabili.

Come nel resto del paese, desta forte preoccupazione la grave situazione in cui versa il sistema dell'istruzione. Nella zona di intervento è stata rilevata, nelle istituzioni scolastiche, l'esistenza molto diffusa di un approccio al bambino sanzionatorio e fortemente scoraggiante rispetto alle sue potenzialità: purtroppo il corpo insegnanti non ha adeguate competenze a livello psico-pedagogico e didattico, le scuole e gli insegnanti stessi sono privi di strumenti didattici, i bambini non dispongono di materiale e frequentano classi sovraffollate.

Altro elemento che porta a una situazione di estrema vulnerabilità sono le consuetudini familiari relative all'accudimento dei bambini in età scolare. È abitudine che tutto quanto attiene la sfera educativa scolastica sia di competenza esclusiva degli insegnanti. Questa mancanza di partecipazione da parte dei genitori, unitamente ai problemi sopra elencati, si riflette sui risultati dei bambini del Distretto di Manakara e Ampasimanjeva registrando un tasso di abbandono scolastico del 20% annuo e un tasso di bocciatura annua del 29%.

Inoltre uno tra gli elementi che inficiano il completamento del ciclo scolastico primario è la consuetudine di non registrare all'anagrafe i bambini al momento della nascita, particolarmente diffusa tra l'etnia

Antemoro che costituisce la popolazione prevalente di Manakara E Ampasimanjeva. Come in altre aree rurali del paese, si stima che non più del 50% di minori ha registrato l'atto alla nascita, ma l'esperienza del partner attesta che la percentuale potrebbe essere molto minore.

PARTNER ESTERO:

Ministero dell'Istruzione Nazionale del Madagascar (MEN)

Centro di Promozione Aina

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale:

Il presente progetto concorre alla realizzazione del programma "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese" ponendosi come **Obiettivo Generale quello di accompagnare minori vulnerabili e relativi famiglie nel processo educativo, contribuendo al bisogno di sostegno e inclusione di minori vulnerabili nella realtà sociale del Paese.**

Malaza (139935)

Obiettivo Specifico:

- Garantire un maggior accesso ad un'educazione inclusiva a 600 minori vulnerabili

Manakara (139936)

Obiettivo Specifico:

- Garantire un maggior accesso ad un'educazione inclusiva 2.000 minori vulnerabili

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

MALAZA - ANDOHARANOFOTSY (139935)

Azioni – Attività previste dal progetto	Attività degli Operatori Volontari
Azione 1 Miglioramento del servizio di prossimità "Unità di ascolto" rivolto alle famiglie di 600 minori vulnerabili Attività 1.1: Identificazione di spazi dedicati all'ascolto delle problematiche delle famiglie di 600 minori vulnerabili all'interno di 2 scuole pubbliche e 1 centro socio-educativo privato Attività 1.2: Formazione di 15 insegnanti dedicati alle Unità di ascolto Attività 1.3: Supporto tecnico alla gestione delle équipe delle Unità di ascolto Attività 1.4: Fornitura di materiale tecnico didattico alle 3 scuole, destinato agli studenti e agli insegnanti Attività 1.5: Distribuzione di farmaci alle famiglie ad alta vulnerabilità attraverso il dispensario di Tongarivo Attività 1.6: Realizzazione di un piano di monitoraggio e di raccolta dati degli accessi delle famiglie vulnerabili.	• Supporto nell'identificazione di spazi dedicati all'ascolto delle problematiche delle famiglie di 600 minori vulnerabili • Collaborazione all'organizzazione logistica della formazione di 15 insegnanti dedicati alle Unità di ascolto • Collaborazione nel supporto tecnico alla gestione delle équipe delle Unità di ascolto • Supporto alla fornitura di materiale tecnico didattico alle 3 scuole • Supporto alla distribuzione di farmaci alle famiglie ad alta vulnerabilità: registrazione degli accessi, tenuta database, gestione scorte magazzino farmaci • Collaborazione alla predisposizione e realizzazione di un piano di monitoraggio e di raccolta dati degli accessi delle famiglie vulnerabili
AZIONE 2: Rafforzamento dello sviluppo delle competenze di 30 insegnanti Attività 2.1: Organizzazione di corsi sulle seguenti tematiche: la vulnerabilità e le sue dimensioni, educazione civica, diritti e protezione del bambino, educazione inclusiva basata sui temi dell'handicap e dell'inclusione sociale Attività 2.2: Monitoraggio delle attività didattiche	• Supporto all'organizzazione di corsi sulle seguenti tematiche: la vulnerabilità e le sue dimensioni, educazione civica, diritti e protezione del bambino, educazione inclusiva basata sui temi dell'handicap e dell'inclusione sociale • Supporto al Monitoraggio delle attività didattiche

Attività 2.3: Organizzazione di incontri di scambio di esperienze con insegnanti responsabili delle Unità di ascolto	• Supporto all'organizzazione di incontri di scambio di esperienze con insegnanti responsabili delle Unità di ascolto
Azione 3 Supporto all'accrescimento della responsabilità di 110 genitori nella scolarizzazione dei figli Attività 3.1: Realizzazione di incontri di sensibilizzazione sull'importanza dell'accesso all'educazione primaria rivolti ai genitori sulle seguenti tematiche: ruolo delle Unità di ascolto, importanza della scolarizzazione, la scolarizzazione femminile, relazione ed educazione con il minore a seconda dell'età, educazione alla vita familiare, l'educazione nutrizionale, sviluppo personale (focus: la figura adulta) ed economia domestica, la protezione dell'ambiente (Attività Comune) Attività 3.2: Organizzazione di incontri di scambio di esperienze con famiglie che hanno beneficiato dell'accompagnamento delle Unità di ascolto Attività 3.3: Realizzazione di 3 orti scolastici, con la partecipazione attiva dei genitori al fine di mettere in pratica l'educazione nutrizionale Attività 3.4: Organizzazione di 2 corsi di alfabetizzazione rivolti a 40 adulti analfabeti (genitori di alunni vulnerabili) della durata di 3 mesi	• Supporto all'organizzazione di incontri di sensibilizzazione sull'importanza dell'accesso all'educazione primaria rivolti ai genitori (Attività Comune) • Supporto all'organizzazione di incontri di scambio di esperienze con famiglie che hanno beneficiato dell'accompagnamento delle Unità di ascolto • Supporto alla realizzazione di 3 orti scolastici, • Supporto alla realizzazione di 2 corsi di alfabetizzazione rivolti a 40 adulti analfabeti (genitori di alunni vulnerabili)

Nella sede di Manakara (139936)

Azioni – Attività previste dal progetto	Attività degli Operatori Volontari
Azione 1 Assicurata l'iscrizione all'anagrafe di 1.000 bambini in età scolastica Attività 1.1: Organizzazione di 2 formazioni rivolte al personale di 5 scuole primarie sulle modalità di identificazione dei minori non iscritti all'anagrafe e procedure di preparazione dei dossier utili all'ottenimento dell'atto di nascita Attività 1.2: Identificazione dei minori non iscritti all'anagrafe all'atto dell'iscrizione scolastica Attività 1.3: Elaborazione dei dossier utili all'ottenimento dell'atto di nascita Attività 1.4: Organizzazione di 2 spettacoli di sensibilizzazioni sul territorio sullo status di soggetti di diritto dei minori	• Supporto all'organizzazione logistica della formazione del personale di 5 scuole primarie • Collaborazione nell'identificazione dei minori non iscritti all'anagrafe all'atto dell'iscrizione scolastica • Supporto all'elaborazione dei dossier utili all'ottenimento dell'atto di nascita • Supporto all'organizzazione di 2 spettacoli di sensibilizzazioni sul territorio sullo status di soggetti di diritto dei minori
AZIONE 2: Rafforzamento dello sviluppo delle competenze di 50 insegnanti Attività 2.1: Organizzazioni di formazioni rivolte al personale di 5 scuole primarie su tematiche quali la psicopedagogia del bambino e sviluppo personale, diritti e protezione del bambino, educazione inclusiva, educazione nutrizionale Attività 2.2: Fornitura di materiale tecnico didattico alle 5 scuole primarie, destinato alle scuole, agli insegnanti e agli studenti Attività 2.3: Organizzazione di 3 cicli di animazioni rivolte agli insegnanti e ai minori sulle seguenti tematiche: accesso all'acqua, protezione dell'ambiente, condizioni igienico	• Supporto all'organizzazione di formazioni rivolte al personale di 5 scuole primarie su tematiche quali la psicopedagogia del bambino e sviluppo personale, diritti e protezione del bambino, educazione inclusiva, educazione nutrizionale • Supporto alla fornitura di materiale tecnico didattico alle 5 scuole primarie • Supporto all'organizzazione di 3 cicli di animazioni rivolte agli insegnanti e ai minori sulle seguenti tematiche: accesso all'acqua, protezione dell'ambiente, condizioni igienico sanitarie ed educazione nutrizionale,

sanitarie ed educazione nutrizionale, inclusione sociale, educazione civica Azione 3 Supporto all'accrescimento della responsabilità di 700 genitori nella scolarizzazione dei figli Attività 3.1: Realizzazione di incontri di sensibilizzazione sull'importanza dell'accesso all'educazione primaria rivolti ai genitori sulle seguenti tematiche: importanza della scolarizzazione, la scolarizzazione femminile, relazione ed educazione con il minore, educazione alla vita familiare, l'educazione nutrizionale, economia domestica, educazione alla cittadinanza e protezione dell'ambiente (Attività Comune) Attività 3.2: Organizzazione di 2 corsi di alfabetizzazione rivolti a 60 adulti analfabeti (genitori di alunni vulnerabili) della durata di 3 mesi Attività 3.3: Realizzazione di 10 orti scolastici, con la partecipazione attiva dei genitori al fine di mettere in pratica l'educazione nutrizionale	inclusione sociale, educazione civica • Supporto alla realizzazione di incontri di sensibilizzazione sull'importanza dell'accesso all'educazione primaria rivolti ai genitori sulle seguenti tematiche: importanza della scolarizzazione, la scolarizzazione femminile, relazione ed educazione con il minore, educazione alla vita familiare, l'educazione nutrizionale, economia domestica, educazione alla cittadinanza e protezione dell'ambiente (Attività Comune) • Supporto alla realizzazione di 2 corsi di alfabetizzazione rivolti a 60 adulti analfabeti (genitori di alunni vulnerabili) • Supporto alla realizzazione di 10 orti scolastici con la partecipazione attiva dei genitori
--	--

MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:

I vol. alloggeranno in un appartamento in affitto. Per il vitto, provvederanno autonomamente con generi alimentari forniti.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana
Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà **concordato** tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non preveda di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sede italiana attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale secondo le indicazioni fornite del proprio ente di accoglienza

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

Nella sede di MALAZA - ANDOHARANOFOTSY (RTM 139935) e di MANAKARA (RTM 139936)

- concordare con l'OLP, il Responsabile di Progetto e Rappresentante Paese in loco ogni spostamento, anche nel periodo di permesso, a garanzia del regolare svolgimento delle attività e del rispetto delle finalità dell'Ente e della propria sicurezza
- rispettare il regolamento interno dell'Ente

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio **aggiuntivi**:

Nella sede di MALAZA - ANDOHARANOFOTSY (139935) e di MANAKARA (139936)

- il disagio relativo alla necessità di adattarsi ad uno stile di vita modesto, adoperarsi con spirito di collaborazione, condividere spazi di lavoro e abitazione con altri volontari
- possibile mancanza di corrente
- trasferte nell'area di Ampasimanjeva e possibili pernottamenti nella località

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI: NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULUM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce		0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MININO	Punteggio MASSIMO
Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fini della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste,	SI	4 (punteggio soglia 12)	20

consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.			
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un **"Attestato Specifico"** sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre, verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%) e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Modulo 1 – Presentazione progetto

- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera
- Presentazione del progetto
- Informazioni di tipo logistico
- Aspetti assicurativi
- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia,
- Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;

Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)

- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica del Madagascar e della sede di servizio,
- Presentazione del partenariato locale
- Conoscenza di usi e costumi locali;

Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari

- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto
- presentazione delle dinamiche del settore di intervento,
- presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari

Modulo 4 - Sicurezza

- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)
- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani

Modulo 5 - Protezione dei diritti del minore

- Panoramica sulla situazione socio-culturale ed educativa dei minori con cui si andrà a cooperare
- Le istituzioni impegnate nella protezione dei diritti del minore in Madagascar
- Approccio nell'accoglienza di bambini di strada
- Presentazione dati a livello territoriale su alfabetizzazione dei bambini e abbandono scolastico
- Violenza sui minori
- Principali cause di abbandono di minore in Madagascar;
- Introduzione al concetto di accoglienza Etero-familiare.

Modulo 6 - Il sistema educativo in Madagascar

- Panoramica sul sistema educativo e scolastico malgascio
- Presentazione dati a livello territoriale su alfabetizzazione dei bambini e abbandono scolastico

Modulo 7d-

- Approfondimento su storia ed evoluzione delle scuole partners

Modulo 8d-

- Approfondimento sull'educazione inclusiva

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Educazione e tutela della Salute in Madagascar III

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Concorre alla realizzazione dei seguenti Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030:

- Obiettivo 2) Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile
- Obiettivo 3) Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
- Obiettivo 4) *Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti*
- Obiettivo 10) *Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni*

L'ambito d'azione a cui il programma fa riferimento è quello del *Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese.*